

La Lente

Sanità, via libera al contratto Aumenti medi tra 150 e 172 euro

di **Claudia Voltattorni**

Aumenti medi mensili di 172 euro (lordi) per 13 mensilità più le indennità specifiche per alcune categorie. Più lavoro agile, part-time e settimana corta di 4 giorni (con 36 ore settimanali). Maggiori possibilità di carriera anche con titolo di studio inferiore (ma sono necessari anni di incarico di funzione) e politiche di *age management* per i dipendenti più anziani. E assistenza legale e

psicologica contro le aggressioni. Le novità del nuovo contratto del comparto sanità sono realtà. Ieri tra Aran e sindacati c'è stata la firma definitiva del rinnovo del Contratto nazionale del comparto sanità per il triennio 2022-2024, destinato a 581 mila dipendenti, inclusa la sezione della ricerca sanitaria. Aumenti e arretrati arriveranno negli stipendi di novembre. «Grande soddisfazione» per il presidente Aran Antonio Naddeo, dopo «una trattativa difficile e complicata». È «un buon risultato» dice anche il ministro della Pubblica amministrazione Paolo

Zangrillo: «Ora bisogna guardare subito al prossimo contratto 2025-2027». Cgil e Uil non hanno firmato, come già accaduto per la preintesa di giugno: «Ci sarà un impoverimento dei lavoratori con una perdita media mensile di 172 euro rispetto al costo della vita». Ha sottoscritto il rinnovo invece il Nursing Up, sindacato infermieri inizialmente contrario: «È solo un punto d'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%